Gruppi di auto-aiuto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (1993)**

Heft 31

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Presentiamo una artista - Iris Frigerio

Avete visto i bei biglietti d'auguri in occasione della nostra giornata informativa a Lugano lo scorso novembre? Sicuramente ne avete anche comprati o ricevuti. Ebbene l'artista che li ha fatti è Iris Frigerio, pure presente quel sabato. Ci siamo recati a trovarla nella sua bella casa di Novazzano, in un caldo pomeriggio di giugno. Notiamo subito le splendide coperte patchwork e quilt sul divano e sulle poltrone del soggiorno, e le romantiche tendine di pizzo. Le ha fatte lei, sono parecchie le attività creative alle quali Iris si dedica.

In questo locale ha ricavato un soppalco, dove ha allestito il suo "atelier", davanti ad una luminosa finestra ad oblò.

Iris ha 45 anni e da cinque è malata di Parkinson. Ha iniziato con forti dolori al braccio ed è stato difficile fare una diagnosi sicura. Originaria di Scheid nei Grigioni, nella valle di Hinterrhein, da 20 anni è sposata con Daniele. Di professione maestra, ha insegnato per 18 anni nella stessa scuola. Ha imparato l'arte della carta marmorizzata da colleghi, si è subito appassionata e si dedica a questa attività soprattutto quando à triste, sente la voglia di fare qualcosa coi colori.

Ciò che le dà più fastidio non è tanto la lentezza dei movimenti o la difficoltà a girarsi nel letto, quanto il peso che sente sul cuore da quando è morto suo padre. E' convinta che lo stress psicologico influisca sulla malattia. Iris e suo marito Daniele (traduttore in una banca di Chiasso) abitano in questa casa dall'88, da quando lei ha lasciato la scuola a causa della malattia. Ha mantenuto i contatti con i suoi carissimi ex allievi, gli ultimi che ha avuto e che ora sono in terza media. Ha un marito ed una suocera meravigliosi che l'aiutano molto nelle faccende di casa.

Siamo stati ricevuti con grande cordialità e Iris ci ha servito un buon caffè e dei pasticcini deliziosi preparati da lei, nel giardinetto dietro la casa, al riparo dalla strada. Iris si dedica alla sua arte nei momenti migliori, quando non ha blocchi. E' contenta di non avere tremore così può usare le mani, anche se un po' lente. Possiede molti libri e si riserva di leggerli quando (dice lei) non potrà più usare le mani.

Ha incominciato a creare i suoi bellissimi biglietti per scriverli ad amici e conoscenti; sono così piaciuti che ha deciso di continuare. Crede di avere una forma di malattia che progredisce rapidamente: un paio d'anni fa faceva delle camminate di tre o quattro ore; ora, dopo venti minuti è già stanca. Trova difficile dosare bene i medicamenti e pensa che i medici, in generale, trattano i pazienti come se fossero dei bambini.

Si fa tardi e dobbiamo purtroppo rientrare.

E' stata una giornata meravigliosa e siamo contenti di aver potuto conoscere da vicino questa persona così ricca di creatività e di buoni sentimenti.

Ci ripromettiamo di tornare a trovarla per vederla mentre lavora.

Graziella Maspero

Parkinson

Nella pausa delle dieci il Carugati
fa in tempo a dirmi cosa c'è di nuovo:
suo fratello non ci vede quasi piú,
lui l'altro giorno fa per prendere un bicchiere
e cade addosso alla tele,
il lotto svizzero, lo vedi ancora
quello senza gengive? Poi le promesse,
vieni a portarmi fuori! il suo attaccarsi alla mano.
Io gli dico sí sí e già penso alla gente che vive
che compra un grande cane di felpa al superdiscount
una bottiglia di schwyzer krüter in azione
e lascio il Carugati davanti alla sua spinata
traballante con il morbo di Parkinson.

Da "Rasoterra" di Alberto Nessi, edito da Casagrande Bellinzona nel 1983, per gentile concessione dell'autore

Siete malato di parkinson e vi dedicate all'arte o a qualche attività creativa? Oppure conoscete un malato o una malata di parkinson che lo fa? Ci piacerebbe farvi conoscere anche dai nostri lettori. Scriveteci, verremo a trovarvi. Graziella Maspero, via Luvelina 3, 6943 Vezia tel 091 56 99 17

"Il gruppo di Lugano intende anche quest'anno confezionare a mano le candele, che verranno poi vendute, speriamo, al mercato. Si possono anche ordinare (per tempo) secondo i propri desideri. Stamperemo a mano anche carta e scatole da regalo (riciclate). Chi è interessato a queste attività è pregato di annunciarsi al nr. 091 56 99 17 Graziella. Si inizierà a ottobre."